

# Tra castelli e abbazie

IN BICI SULLE COLLINE DI CONEGLIANO

progetto e mappa di Flavio Boccato,  
testi di Gianni Murer  
foto: archivio FIAB Vivilabici

L'itinerario che andiamo a descrivere è un po' impegnativo, rispetto ad altri proposti sulle pagine di questa rivista, ma è sicuramente uno dei più interessanti.

Si tratta di un anello di circa 65 km che descriviamo, in senso orario rispetto alla mappa, con partenza/arrivo a S. Lucia di Piave (TV). A nostro avviso con questa scelta le salite risultano un po' meno impegnative. L'unico tratto non asfaltato è quello della Strada di Collalto: pochi chilometri con un fondo ghiaioso ma ben compatto percorribile con qualsiasi tipo di bici ad eccezione delle bici da corsa con pneumatici sottili. Importante è utilizzare biciclette dotate di un buon cambio e freni in ottime condizioni.

Per chi arriva in auto a S. Lucia non ci sono difficoltà a parcheggiare in centro: in Via Crispi o in Via Mazzini. Partenza ed arrivo del nostro percorso sono posti proprio all'incrocio di queste due strade principali. Si esce dal paese percorrendo Via Mazzini e giunti alla prima rotonda si svolta a sinistra per via Lovera, quindi Via Garibaldi che ci porta nel centro di Susegana. Qui costeggiando Piazza Martiri della Libertà si prosegue per Via San Salvatore che conduce all'omonimo castello: attenzione, dal parcheggio antistante la Chiesa (al km 3,5) inizia una salita breve ma piuttosto ripida, lunga circa 500 metri che porta all'ingresso del Castello di San Salvatore.

Costruito tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo, nel 1312 venne affidato alla giurisdizione dei conti di Collalto. La sua collocazione in posizione dominante consentiva il controllo degli abitati circostanti, delle principali vie di comunicazione e dei traffici sul fiume Piave. Di proprietà privata è visitabile su prenotazione (info: [www.castellosansalvatore.it](http://www.castellosansalvatore.it)). Dal castello di Susegana si prosegue lungo Via S. Salvatore e Via Tombola che si abbandona per proseguire lungo uno sterrato (Strada di Collalto) che ci conduce al paese di Collalto e, con una piccola deviazione sulla destra, al Castello di Collalto. Edificato intorno al 1100 divenne il centro del feudo del casato dei Collalto di origini longobarde. Da qui il nostro itinerario prosegue lungo Via Lierza verso

Falzé di Piave, Sernaglia della Battaglia e Col S. Martino. Se si ha tempo (e voglia di aggiungere una salita!) è consigliabile una piccola deviazione verso la Chiesa di San Vigilio. Sorta intorno al X secolo, posta in un sito incantevole, tra le vigne del prosecco, domina dall'alto Col S. Martino e tutta la vallata fino ed oltre il Piave. Molto interessante il campanile a base quadrata con un orologio per ciascuna facciata. Da Col S. Martino si prosegue lungo Via Canal Nuovo, Via Moncader, Via Cavallotto fino all'abitato di Campèa, quindi a sinistra fino a Miane: 7-8 km di strada, in leggera salita, di autentica bellezza paesaggistica. Giunti a Miane svoltando a destra dopo 2 km di discesa si arriva



Castello di San Salvatore (Susegana)

al centro di Follina con la sua abbazia cistercense eretta nel XII secolo su una precedente abbazia benedettina. Il complesso abbaziale merita senz'altro una visita: i due chiostri (*Chiostrino dell'Abate e Chiostrino Romanico*), la Loggia del XVI secolo e la Basilica (pianta a croce latina con la facciata rivolta a ponente e l'abside a levante come prevedeva la simbologia cistercense) sono manufatti di rara bellezza. Il complesso è visitabile gratuitamente ogni giorno dalle 7:00 alle ore 12:00 e dalle 14:30 alle 19:00. Lasciata Follina si prosegue verso Cison di Valmarino lungo la S.P. n° 4. Prima dell'ingresso in paese (che consigliamo assolutamente di visitare) sulla sinistra, sopra una collina, si può ammirare Castelbrando, di origini alto medievali. Costruito a scopo difensivo e

**PORTEND**  
di Taverna Roberto & C. s.n.c.

ZANZARIERE - TENDE DA SOLE  
TENDE ALLA VENEZIANA  
TENDE VERTICALI - OSCURANTI  
PORTE RIDUCIBILI



Via E. Ferrari, 2/D - San Donà di Piave (VE)  
Tel. 0421/44428 - Fax 0421/221500  
[portendsnc@libero.it](mailto:portendsnc@libero.it)



Chiesa di S. Vigilio (Col S. Martino)

successivamente trasformato in dimora signorile fu proprietà dei conti Brandolini per ben cinque secoli. Agli inizi di questo secolo, dopo l'acquisizione dell'imprenditore Colomban, è stato trasformato in albergo. Dopo la sosta "obbligatoria" a Cison di Valmarino (uno dei borghi più belli d'Italia), il nostro percorso prosegue sempre lungo la SP 4 verso i laghi di Revine in prossimità dei quali si devia a destra (SP 635) verso Tarzo (3 km di facile salita) continuando poi verso Corbanese e Formeniga. Qui, all'altezza di una rotonda, si deve scegliere se proseguire lungo la SP 635 fino al centro di Conegliano (strada segnata con un tratteggio nella mappa) oppure, svoltando a destra, raggiungere il centro storico di questa città con un percorso un po' più impegnativo ma molto più interessante.

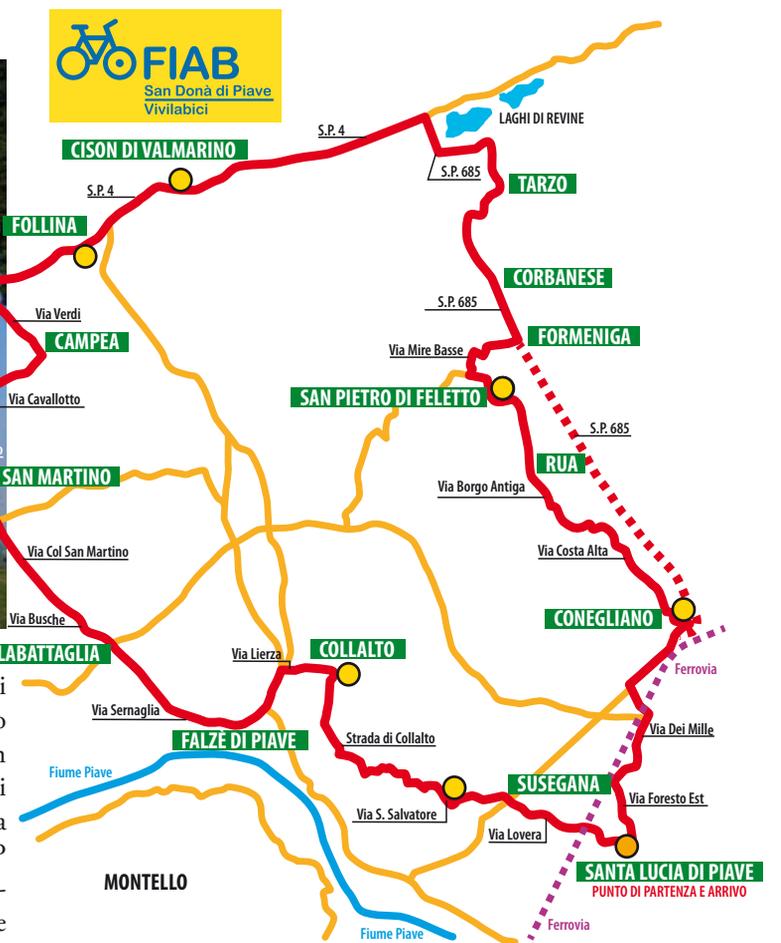
Descriviamo la seconda opzione.

Alla rotonda di Formeniga, dopo la svolta a destra, incontriamo la conosciutissima salita de Le Mire. Una salita "facile", lunga poco meno di 4 km, con 8 tornanti e una pendenza media del 3,6% (pendenza max. 8 %). Terminata la salita si svolta a sinistra e dopo 900 metri, sulla sinistra, troviamo la Pieve di S. Pietro di Feletto, antica chiesa il cui primo nucleo risale a un'epoca compresa tra l'VIII e il IX secolo. Situata in posizione panoramica ha un ampio porticato che custodisce cinque preziosi affreschi tardo-medievali. Di notevole interesse anche l'interno a tre navate con antichissimi affreschi, eseguiti



Chiostro Romanico dell'Abbazia di Follina

e stratificatisi tra il XII e il XV secolo. Usciti dalla chiesa si prosegue a sinistra lungo la strada panoramica collinare che attraversa i centri abitati di S. Pietro di Feletto e di Rua e continua per Via Borgo Antiga e Via Costa Alta fino al Castello di Conegliano. Questo complesso è il fulcro medievale della città. Situato sulla sommità del Colle di Giano, in luogo strategico, il castello domina l'intera città e il territorio ad essa circostante, ospita il Museo Civico e comprende una pregevole pinaco-



La Pieve di S. Pietro di Feletto

teca con quadri ed affreschi recuperati da conventi e chiese del territorio. Dal castello una ripida e breve discesa (Via Coderta, Via Benini) conduce al centro storico di Conegliano.

Per tornare al parcheggio di S. Lucia di Piave si esce da Conegliano in direzione Ospedale Civile (Via Cavour, Via Garibaldi, Via Spellanzon, Via 28 Aprile) svoltando poi a sinistra per Via dei Mille che, dopo circa 4 km, ci riporta in centro a S. Lucia.

Associazione Culturale Vivilabici  
aderente a FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta)  
[www.vivilabici.it](http://www.vivilabici.it) – [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)  
[associazione@vivilabici.it](mailto:associazione@vivilabici.it) – cell.: 338 5956215



Il castello di Conegliano